

il foglio della settimana



13 Gennaio 2019 FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Prima Lettura Is 40,1-5.9-11

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio. - Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Salmo Responsoriale

Salmo 103

Benedici il Signore, anima mia.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque
le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Seconda Lettura Tt 2,11-14; 3,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito
Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

Vangelo Lc 3,15-16.21-22

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

+ DOMENICA 13 GENNAIO FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

INCONTRO DI AZIONE CATTOLICA

07.45 Lodi e S. Messa (Laura)

10.00 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vesperi e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli Ettore)

LUNEDI' 14 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Anna e Antonella Allieri)

21.00 Incontro della Caritas Parrocchiale

MARTEDI' 15 GENNAIO SAN MAURO

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe; Fam. Ferrari)

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Maurizio e Ferdinando Sironi e Marisa)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.30 incontro interparrocchiale di formazione dei catechisti a Santa Maria guidato da don Luca Della Giovanna

MERCOLEDI' 16 GENNAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Domenica Sottile, Barone Ignazio, Giuseppa e Anna; Intenzione offerente)

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Giuseppe e Maria; Cattaneo Renato; Gino e Fam. Coreggi)

20.30 incontro del gruppo Liturgico

GIOVEDÌ 17 GENNAIO

SANT'ANTONIO ABATE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Crevena Mario)

VENERDÌ 18 GENNAIO

SANTA ELISABETTA D'UNGHERIA

INIZIO DELL'OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Pagani)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Camilla e Franco)

SABATO 19 GENNAIO

SAN MARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Carminati)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Mario e Elisa Maggi e Signorelli Mario)

18.00 "DALLA SOPRAVVIVENZA ALLA QUALITÀ"**Incontro formativo guidato dall'Equipe educativa dell'Oratorio per tutti in particolare per adulti, genitori, educatori e giovani in occasione del 70° Anniversario dell'Oratorio***A seguire cena condivisa: sarà offerto un piatto caldo e ciascuno è invitato a portare cibo da condividere.***+ DOMENICA 20 GENNAIO SECONDA DEL TEMPO ORDINARIO***Durante le Messe del Sabato e della Domenica le offerte che raccogliamo sono per l'Oratorio in occasione del 70° Anniversario di fondazione*

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

15.30 - 17.30 Lab Oratorio con i bambini

17.45 Vespri e S. Messa (Carlo Mogni; Luigi e Fam. Confalonieri)

Domenica 3 Febbraio

Gita parrocchiale a Brescello e Cremona

Le iscrizioni si raccolgono all'oratorio entro Sabato 23 Gennaio con la quota di 12 euro per il pullman. Pranzo al sacco.

Sono aperte le iscrizioni per il Pellegrinaggio comunitario a Roma in occasione del 70° Anniversario di fondazione dell'Oratorio Da Lunedì 22 Aprile a Domenica 28 Aprile 2019

Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria dell'Oratorio

L'alfabeto della Parrocchia

F COME FESTA

Se guardo un calendario mi rendo conto che la parola Festa è una delle più ricorrenti. È un tema caro quello della festa perché mette in movimento tanti pensieri, tante emozioni. Feste di ogni tipo, religiose, civili, familiari, in occasione di giornate mondiali a tema, sagre...

Chi ha inventato la festa è sicuramente il Signore quando dopo i giorni della creazione ha pensato di dedicare un giorno al riposo, alla contemplazione, alla gioia.

Da sempre gli uomini organizzano e celebrano la festa o per un avvenimento naturale come per esempio l'avvicinarsi ciclico delle stagioni e degli anni o per un avvenimento storico come anniversari di persone care o di fatti memorabili.

E la festa si fa cercando di osservare dei riti. Il rito è un segno, riconosciuto da tutti, una consuetudine nella quale tutti si riconoscono. I riti della festa hanno la funzione di creare comunione di vita, hanno l'effetto di rompere il ritmo feriale del lavoro e favoriscono esperienze di gratuità e spontaneità.

La festa, ogni festa, è bella perché richiama da un lato la creazione e dall'altro il paradiso, dove saremo sempre in festa.

Gli ingredienti che non possono mancare per una festa sono la distensione, la libertà, il riposo, la fantasia, il gioco, il divertimento, la fraternità, il cibo, la gratitudine...

Nella società attuale pare però che gli uomini facciano fatica a vivere la festa e paradossalmente se aumentano le occasioni per far festa aumenta anche il senso di stanchezza e di tristezza con cui si vivono le feste. La causa, dicono gli esperti, è da ricercare nel fatto che oggi si idolatrano l'aver e l'apparire che caratterizzano la nostra società consumistica per cui si sono deteriorati profondamente i caratteri autentici della festa, che risulta sempre più mercificata.

Oggi rischiamo di essere molto festaioli ma poco festanti e di conseguenza cerchiamo la festa come momento di evasione, di svago e di superficialità. Pensiamo al senso di vuoto e di malinconia che si genera in noi dopo un periodo di vacanza e di feste.

La festa è autentica quando ci ricarica interiormente, quando in essa ritroviamo la forza e la gioia di vivere, quando riusciamo a reperire nuova speranza che ci permette di ributarci con coraggio nella "lotta feriale"

Per quanto riguarda la festa cristiana essa non può prescindere dalla memoria della storia della salvezza, dagli eventi compiuti da Dio in Cristo per noi. Le radici della festa cristiana affondano nel mistero pasquale (morte e resurrezione del Signore), evento che celebriamo comunitariamente nel grande Triduo Pasquale e nella Pasqua settimanale che è la domenica. Per cui in tutto l'anno liturgico si prolunga la memoria della fede. Non è pensabile per i cristiani sconnettere il tema della festa dalla liturgia che è la fonte da cui sgorga la speranza ed è il culmine verso cui tende la chiesa.

La festa cristiana è Dio con noi. Ieri, oggi e sempre.

Don Roberto